

sto il soccorso che può avere carattere di indennizzo dei danni sofferti, per quanto parziale. Finora noi non abbiamo notizia precisata di tali danni, ma l'attendiamo per averne norma nelle nostre deliberazioni. Ripeto però che queste deliberazioni dovranno sempre riferirsi a sussidi personali di non grande entità.

Che se come anche recentemente ho avuto l'onore di dire all'onorevole Guicciardini che invocava il nostro intervento a favore dei danneggiati da un nubifragio nel circondario di San Miniato, altri Ministeri competenti prenderanno l'iniziativa di provvedimenti eccezionali, una volta accertati gli eccezionali danni toccati alle campagne dell'Umbria, non saremo certo noi che ci opporremo a che tale provvedimento sia deliberato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Franchetti, per dichiarare se sia soddisfatto.

Franchetti. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle risposte date alle nostre interrogazioni, relative ad un infortunio assolutamente fuori dell'ordinario e che ha in parecchi Comuni, come quelli di Perugia, di Umbertide ed altri, distrutto completamente i raccolti, in modo da mettere le popolazioni in condizioni tali, da non avere letteralmente da mangiare per un anno, oltre i danni che si faranno sentire negli anni successivi. Quelle condizioni sono tali che i soli soccorsi che potrebbero essere dati per i più poveri non sono sufficienti, perchè si tratta di un disastro generale che ha colpito le sorgenti stesse della produzione.

In conseguenza io ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato, il quale mi ha dato assicurazione che, verificati quali sieno i danni, potranno essere presi provvedimenti eccezionali proporzionati alla gravità dei medesimi.

Presidente. Vengono ora le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno. La prima è quella dell'onorevole Santini al ministro dell'interno, « per conoscere quali provvedimenti intenda avvisare per la sistemazione finanziaria del comune di Roma. » È presente l'onorevole Santini?

(Non è presente).

Segue l'interrogazione degli onorevoli Chimienti, De-Viti De Marco, Maresca, Codacci-Pisanelli, De Cesare, Personè, Di Palma al ministro dell'interno, « intorno ai fatti di Lecce. » A questa interrogazione si colle-

gano le altre degli onorevoli Fazi e dell'onorevole Vallone.

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

Ronchetti, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Io prego tutti gli onorevoli interroganti sui dolorosi fatti di Lecce di volere acconsentire a che risponda loro soltanto lunedì, perchè lunedì soltanto potrò essere in grado non solo di conoscere completamente quei fatti, ma di apprezzarne le circostanze e giudicare, per quanto è possibile, la condotta di coloro che a quei fatti parteciparono.

Presidente. Sta bene.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Varazzani al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere com'egli concili le disposizioni d'una sua recentissima circolare, trasmessa a mezzo delle autorità prefettizie, ai provveditori, presidi e professori delle scuole secondarie, con quei limiti di competenza e di diritto da cui la disciplina scolastica non può esorbitare ».

L'onorevole sottosegretario di Stato ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Cortese, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica.* Essendo imminente la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica, pregherei l'onorevole Varazzani di voler lasciar cadere questa interrogazione e di riservarsi di parlarne al capitolo relativo alle scuole secondarie del bilancio stesso.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Varazzani.

Varazzani. Siccome l'interrogazione che ho presentato riguarda una recentissima circolare dell'onorevole Nasi, che ha meno importanza per il caso particolare che l'ha determinata, quanto per certi sistemi che io credo deleteri, per il pervertimento che arrecano alla coscienza educativa degli insegnanti, io accetto volentieri di svolgere questa interrogazione in sede di bilancio.

Presidente. Segue l'interrogazione dell'onorevole Mazza al ministro della pubblica istruzione, « per sapere se intenda accogliere i voti emessi dal Congresso degli Autori ed Editori riguardo all'adozione dei libri di testo nelle scuole elementari ».

Non essendo presente l'onorevole Mazza, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione degli onorevoli Rispoli, Pansini, Comandini, Spagnoletti, al ministro dell'interno, « per conoscere in base a quali criteri fu dal prefetto di Na-